

Presentata proposta di legge per sopprimere i Consorzi di bonifica

L'on. Galeazzo Bignami (FI) ha presentato, alla Camera, una proposta di legge volta alla soppressione dei Consorzi di bonifica. Il testo si compone di un solo articolo formato da tre commi. Il comma 1 dispone, anzitutto, l'abrogazione di tali enti entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge, "facendo comunque salvi le funzioni e i compiti svolti, alla stessa data, dai medesimi Consorzi e le relative risorse, inclusa qualsiasi forma di contribuzione di carattere statale e regionale". Stabilisce, poi, che le Regioni adottino norme per "garantire che la difesa del suolo sia attuata in maniera coordinata tra gli enti che hanno competenza in materia", evitando "ogni duplicazione di opere e di interventi" (nonché "disponendo il subentro in tutti i rapporti attivi e passivi facenti capo ai Consorzi"). Prevede, infine, che agli enti subentranti sia attribuita la potestà, "di imporre contributi alle proprietà consorziate nei limiti dei costi sostenuti per le relative attività". Il successivo comma 2 prescrive che il personale alle dipendenze dei Consorzi sia "trasferito alle dipendenze delle Regioni e dei Comuni". L'ultimo comma precisa che dall'operazione appena descritta non debbano "derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica".

Nella relazione illustrativa vengono chiarite, con nettezza, le ragioni – condivisibili – che hanno portato alla presentazione di tale proposta. L'on. Bignami sottolinea, infatti, come, "da più parti e da diverso tempo", si registrino richieste finalizzate al superamento del sistema dei Consorzi "percepiti come strumenti non più utili rispetto alle esigenze dei territori". Inoltre, come tali enti appaiano ormai "anacronistici e non più efficaci rispetto all'assolvimento delle tante funzioni loro attribuite". In particolare, sotto questo profilo, il presentatore della proposta rileva come, nel corso del tempo, siano state attribuite a tali enti, "spesso indiscriminatamente", le più varie funzioni. Ciò che ha "fatto sì che, inevitabilmente, si manifestassero evidenti situazioni di inadeguatezza in termini di operatività ma anche di efficienza e di economicità nell'utilizzo delle risorse provenienti dai contributi di bonifica, oltre che problemi legati alla dispendiosità per il funzionamento della loro macchina amministrativa".

Il risultato di tutto questo – osserva ancora l'on. Bignami – è che "il sistema dei Consorzi di bonifica non sembra oggi rispondere alle necessità di gestione del territorio, e ciò appare evidente anche e soprattutto in occasione di eventi calamitosi sempre più frequenti, come esondazioni, frane e smottamenti". La stessa attività dei Consorzi – aggiunge sempre il deputato di Forza Italia – "risulta essere dispersiva, confusionaria, carente di visione unitaria rispetto agli interventi di prevenzione". Per l'on. Bignami, pertanto, la soluzione non può che essere una: "procedere, con coraggio e fermezza, alla soppressione di organismi che non concorrono più alla realizzazione di quegli obiettivi per i quali erano nati, riportando le funzioni in capo ad enti percepiti come maggiormente «vicini» ed evitando inutili sovrapposizioni e duplicazioni di competenze". La Confedilizia seguirà con la massima attenzione questa proposta di legge, i cui sviluppi non mancheremo, ovviamente, di segnalare nei prossimi numeri di questo notiziario.

da *Confedilizia notizie*, luglio '19

Confedilizia notizie è un mensile che viene diffuso agli iscritti tramite le [Associazioni territoriali](#) della Confederazione.